

Staino



Zorro

Marco Travaglio

Due giudici da riabilitare

Dice bene il presidente Napolitano sul verminaio campano: occorre «forte capacità di autocritica e autoriflessione nel Mezzogiorno, sull'impovertimento della politica». Ora però, visto che l'autocritica non può ridursi a un «tua colpa, tua maxima culpa» battuto sul petto altrui, s'impone qualche parola sul Csm. Il Csm che ha cacciato in malo modo da Catanzaro un pm perbene come Luigi De Magistris che, pur con possibili e rimediabili errori, aveva scopercchiato altri letamai politico-affaristici in Calabria e Lucania. Il Csm che ha espulso a pedate da Milano una gip onesta come Clementina Forleo, colpevole di aver difeso De Magistris e sventato le scalate illegali a Bnl, Antonveneta ed Rcs facendo i nomi dei politici di destra e sinistra che proteggevano la Banda Furbetti.

De Magistris e Forleo han dovuto emigrare a Napoli e a Cremona per «incompatibilità ambientale». E mai formula si rivelò più azzeccata: per fortuna abbiamo ancora magistrati galantuomini (sempre più rari), dunque incompatibili con certi ambienti putridi. Ora, con il blitz della Procura di Salerno al palazzo di giustizia di Catanzaro per stanare i persecutori di De Magistris, comincia ad affiorare la trama che portò all'incredibile scippo delle sue indagini più scottanti. Una trama illustrata un anno fa dai pm salernitani al Csm. Che però finse di non sentire e procedette come un caterpillar. Ora urge una «forte capacità di autocritica» del Csm. È già tardi per cacciare da Catanzaro i magistrati inquisiti, reintegrarvi De Magistris e riabilitare la Forleo. Ma non è mai troppo tardi. ♦

ANDREA D'ORAZIO

italia@unita.it

5 risposte da Padre Natalino

Presidente Commissione Giustizia Diocesi Arua



1. ■ Da solo contro tutti

Per liberare i bambini-soldato ho usato la diplomazia. Sono andato a parlare con i guerriglieri ribelli, nelle foreste vicine alla mia diocesi, Arua, nel nord dell'Uganda. Una volta ho preso anche una pallottola, ma alla fine ci sono riuscito: dal 2002 al 2008 sono stati rilasciati più di 800 bimbi.

2. ■ Il costo della libertà

Erano stati rapiti dai ribelli antigovernativi alcuni anni fa, durante le razzie nei villaggi. Addestrati ad uccidere, hanno conosciuto l'orrore della guerra e degli stupri.

3. ■ Il ritorno alla terra

Intorno ai ragazzi, con il sostegno di Fata assicurazioni, abbiamo costruito un'efficiente cooperativa agricola che oggi nutre, oltre alle loro famiglie, almeno altre 3.500 persone.

4. ■ Non è ancora finita

Grazie anche all'aiuto italiano, agli strumenti che abbiamo comprato, siamo riusciti ad estendere l'area coltivabile a 3500 ettari. Ma i problemi non sono ancora finiti. L'acqua in primo luogo.

5. ■ Le foto contro

Per documentare le condizioni di vita di Arua abbiamo presentato un libro fotografico dal titolo Uganda Contro, realizzato da Silvano Monti e Antonio Manta: scatti che raccontano la quotidianità di questo lembo di terra ai confini con il Congo.

Le notizie sono preziose
ma noi non facciamo
i preziosi

Redazione
Via Ennio Quirino Visconti, 8
00193 Roma
Tel. +39 06 361484311

www.asca.it
agenzia@asca.it
commerciale@asca.it
amministrazione@asca.it

asca | | |
agenzia stampa quotidiana nazionale